



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

PG003: VITE IN CERCHIO

TAPPA 1: CORPO E BIT

Relazione con se stessi (CORPOREITÀ)

Segno di croce

Citazione di SIMONA ATZORI: *«È nostra responsabilità darci la forma che vogliamo, liberarci di un po' di scuse e diventare ciò che vogliamo essere, manipolare la nostra esistenza perché ci assomigli».*

Simona Atzori nasce a Milano il 18 giugno 1984 da genitori di origini sarde; nata senza gli arti superiori, non si è mai lasciata scoraggiare dalle difficoltà che questo può averle provocato. Ha saputo invece trasformare, potenziandoli, i limiti fisici che si è trovata ad affrontare, facendo di essi uno elemento di unicità. Fin da piccola, all'età di quattro anni, si avvicina infatti all'arte della pittura e poi prosegue i suoi studi da autodidatta. Nel 1983, all'età di nove anni, entra a far parte della DVMFK, l'Associazione mondiale di artisti che dipingono con bocca o piedi. Nel 2001 consegue la laurea in Arti visuali presso la University of Western Ontario in Canada.

Inizia a frequentare le prime lezioni di danza all'età di sei anni. Nel 2000 arriva ad esibirsi in occasione del Grande Giubileo come Ambasciatrice per la danza. In occasione delle Paraolimpiadi invernali del 2006 di Torino, viene invitata a danzare nella cerimonia di apertura. Nella sua vita ha avuto anche modo di donare a papa Giovanni Paolo II un ritratto del Santo Padre da lei realizzato.

Dotata di grande vitalità e straordinaria positività, Simona Atzori lavora anche come formatrice, conducendo incontri motivazionali per studenti o dipendenti di grande aziende. Grazie al suo esempio è stata ed è capace di trasmettere agli altri il giusto messaggio per affrontare un cambiamento personale.

Riflessione: Simona ci ricorda oggi che il nostro corpo è solo una parte di noi, che ne dice qualcosa, ma non tutto. Con la sua vita è stata capace di dimostrare che ciò che importa veramente non è quello che gli altri possono vedere di noi a prima vista, ma ciò che noi siamo in grado di dimostrare loro con le nostre azioni, con le nostre parole, con la nostra vita. Poter riscoprire il nostro corpo significa di conseguenza poter riscoprire qualcosa di più su noi stessi e sulle relazioni che viviamo: per quanto ce ne dimentichiamo, infatti, le nostre relazioni vivono anche di corporeità, una corporeità che dà forma ai nostri affetti e alle nostre emozioni.



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

Canto "animato":

TESTO

Batti le tue mani

Siamo qui venuti da tutta la terra solo per adorare Te
e così da offrirti non abbiamo niente solo le nostre povertà
Animi che si infiammano al pensiero di incontrare Gesù
anime che lottano si stupiscono e gioiscono
di sapere che sei in mezzo a noi...

RIT: Batti le tue mani però battile di più
perché anche chi è vicino a te si alzi in piedi
stringigli la mano ed ora salta più che puoi
perché nel cuore hai la gioia di Dio (2 v.)

ACCORDI

Sol Do Fa Sol Do Sol
Siamo qui venuti da tutta la terra solo per adorare Te
Do Fa Sol Do Sol
E così da offrirti non abbiamo niente solo le nostre povertà.
La- Sol La- Sol
Animi che si infiammano al pensiero di incontrare Gesù
La- Sol Fa
Anime che lottano si stupiscono e gioiscono
Sol
Di sapere che sei in mezzo a noi.....

Do Sol
RIT: Batti le tue mani però battile di più
La- Fa Sol
Perché anche chi è vicino a te si alzi in piedi
Do Sol
Stringigli la mano ed ora salta più che puoi
La- Fa Sol
Perché nel cuore hai la gioia di Dio.
Do Sol
Batti le tue mani però battile di più
La Fa Sol
Perché anche chi è vicino a te si alzi in piedi
Do Sol
Stringigli la mano ed ora salta più che puoi
La- Fa Sol
Perché nel cuore hai la gioia di Dio. (2 v.)



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

SPARTITO

Lo spartito lo puoi trovare [qui](#).

Conduttore: Anche noi diciamo sì...

Tutti: ... al nostro *corpo*!

Segno di croce



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

TAPPA 2: EMOZIONI E AFFETTI

Relazione con se stessi (INTERIORITÀ)

Segno di croce

Citazione di Sant'Agostino: *«Le persone viaggiano per stupirsi delle montagne, dei mari, dei fiumi, delle stelle; e passano accanto a se stessi senza meravigliarsi».*

Aurelio Agostino d'Ippona, conosciuto come Sant'Agostino (Tagaste, 13 novembre 354 – Ippona, 28 agosto 430) è stato un filosofo, vescovo e teologo latino. Le *Confessioni*, opera in cui Agostino racconta la propria vita, e *La città di Dio* sono certamente tra i suoi scritti più importanti. La madre, venerata tutt'oggi come santa dalla Chiesa cattolica, esercitò un grande ruolo nell'educazione e nella vita del figlio: Agostino ricevette da lei un'istruzione cristiana e fu iscritto fra i catecumeni.

Agostino trascorse il suo sedicesimo anno a Tagaste in preda ad una grande crisi intellettuale e morale. Il passaggio attraverso la fase del dubbio non fu per lui un semplice incidente di percorso, ma fu determinante per fargli trovare la via della fede. Secondo Agostino, infatti, solo chi dubita è animato da un desiderio sincero di trovare la verità, a differenza di colui che non si pone nessuna domanda.

Ispirandosi alla filosofia platonica, egli parla di un'"illuminazione divina", una luce che l'anima dell'uomo riceve direttamente da Dio. L'illuminazione divina è un'assistenza continua all'anima dell'uomo, è un atto di Grazia, di amore, col quale Dio calma l'inquietudine umana.

Riflessione: spesso cerchiamo la bellezza nelle cose materiali esterne a noi. Sant'Agostino ci fa riflettere su quanto sia importante riconoscere quanto di bello abbiamo dentro di noi: le nostre emozioni comunicano a noi stessi e agli altri quello che siamo. Insieme a noi crescono anche loro e in quanto tali vanno riconosciute ed educate. Nel pensiero di Sant'Agostino, Dio è considerato come un maestro interiore, che ci aiuta a comprendere e a convivere con le nostre emozioni.



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

Canto "animato":

TESTO

Mani

Vorrei che le parole mutassero in preghiera
e rivederti, o Padre, che dipingevi il cielo.
Sapessi quante volte, guardando questo mondo,
vorrei che ritornassi a ritoccarne il cuore.

Vorrei che le mie mani avessero la forza
per sostenere chi non può camminare;
vorrei che questo cuore, che esplose in sentimenti,
diventasse culla per chi non ha più madre.

RIT: Mani, prendi queste mie mani,
fanne vita, fanne amore,
braccia aperte per ricevere chi è solo;
cuore, prendi questo mio cuore,
fa' che si spalanchi al mondo,
germogliando per quegli occhi
che non sanno pianger più.

Sei Tu lo spazio che desidero da sempre
so che mi stringerai e mi terrai la mano.
Fa che le mie strade si perdano nel buio
ed io cammini dove cammineresti Tu.

Tu soffio della vita prendi la mia giovinezza
con le contraddizioni e le falsità.
Strumento fa che sia per annunciare il Regno
a chi per queste vie Tu chiami beati...

RIT: Mani, prendi queste mie mani,
fanne vita, fanne amore,
braccia aperte per ricevere chi è solo;
cuore, prendi questo mio cuore,
fa' che si spalanchi al mondo,
germogliando per quegli occhi
che non sanno pianger più.



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

Noi giovani di un mondo
che cancella i sentimenti
e in scatola le forze nell'asfalto di città.
Siamo stanchi di guardare
siamo stanchi di gridare
ci hai chiamati siamo tuoi
cammineremo insieme...

(si alza di un tono)

RIT: Mani, prendi queste nostre mani
fanne vita, fanne amore
braccia aperte per ricevere chi è solo.
Cuori, prendi questi nostri cuori
fa che siano testimoni
che Tu chiami ogni uomo
a far festa con Dio
ogni uomo
a far festa con Dio.

ACCORDI

Do Fa Sol Do
Vorrei che le parole mutassero in preghiera
Fa La- Fa Sol4 Sol
e rivederti o Padre, che dipingevi il cielo.
Do Fa
Sapessi quante volte,
Sol Do
guardando questo mondo
Fa La-
vorrei che tu tornassi
Fa Sol Do Do/Si
a ritoccarne il cuore.
La- Mi- Fa Do
Vorrei che le mie mani avessero la forza
Fa Re Sol4 Sol
per sostenere chi non può camminare.
La- Mi-
Vorrei che questo cuore,
Fa Do
che esplode in sentimenti
Fa La-
diventasse culla
Fa Sol4/7 Sol
per chi non ha più madre...



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

Do Sol
RIT: Mani, prendi queste mie mani
Fa
fanne vita, fanne amore,
La- Sol
braccia aperte per ricevere
chi è solo.

Do Sol
Cuore, prendi questo mio cuore,
Fa
fa che si spalanchi al mondo,
La-
germogliando per quegli occhi
Sol Fa
che non sanno pianger più.

Do Fa Sol Do
Sei Tu lo spazio che desidero da sempre
Fa La- Fa Sol4 Sol
so che mi stringerai e mi terrai la mano.
Do Fa Sol Do
Fa che le mie strade si perdano nel buio
Fa La- Fa Sol Do Do/Si
ed io cammini dove cammineresti Tu.
La- Mi- Fa Do
Tu soffio della vita prendi la mia giovinezza
Fa Re Sol4 Sol
con le contraddizioni e le falsità.
La- Mi- Fa Do
Strumento fa che sia per annunciare il Regno
Fa La- Fa Sol4 Sol
a chi per queste vie Tu chiami beati...

Do Fa
Noi giovani di un mondo
Sol Do
che cancella i sentimenti
Fa La- Fa Sol4 Sol
e in scatola le forze nell'asfalto di città.
La- Mi-
Siamo stanchi di guardare
Fa Do
siamo stanchi di gridare
Fa La-
ci hai chiamati siamo tuoi
Fa Sol4/7 Sol
cammineremo insieme...



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

(si alza di un tono)

La7

Re

La

RIT: Mani, prendi queste nostre mani

Sol

fanne vita, fanne amore

Si- La

braccia aperte per ricevere chi è solo.

Re

La

Cuori, prendi questi nostri cuori

Sol

fa che siano testimoni

Si-

che Tu chiami ogni uomo

La Sol La

a far festa con Dio

SI-

ogni uomo

La

Sol

(Re)

a far festa con Dio.

Conduttore: Anche noi diciamo sì...

Tutti: ... alle nostre *emozioni!*

Segno di croce



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

TAPPA 3:

DIVERTIMENTO E GIOCO

Relazione con il tempo libero

Segno di croce

Citazione su ANDRE KIRK AGASSI: *«Adesso che sono stato ad ascoltarlo, so che Agassi ha vissuto come giocava a tennis, cioè i piedi ben dentro al campo, ad aggredire la pallina mentre sale (tutti buoni a prenderla mentre scende), immaginando tutto a una velocità irragionevole, e collezionando sciocchezze mostruose e invenzioni sublimi»* (Alessandro Baricco).

Andre Kirk Agassi nasce a Las Vegas il 29 aprile 1970 da madre statunitense e padre iraniano, trasferitosi in America dopo essere stato pugile olimpionico per l'Iran alle Olimpiadi del 1948 e del 1952. È lui che sogna per Andre e per i suoi tre fratelli una vita da campioni. Il piccolo Agassi inizia così a due anni a giocare a tennis e da subito incomincia a non sopportare questo sport. L'insofferenza diventa massima nella pubertà per le troppe pressioni del padre che vorrebbe farlo diventare a tutti i costi un campione. Andre dopo una serie di vittorie si qualifica come uno dei migliori giocatori del mondo. Nel 1988 ha già vinto sei tornei e guadagnato un milione di dollari di premi, arrivando persino a classificarsi come uno dei primi dieci al mondo. Nel frattempo diventa un personaggio anche al di fuori dai campi di gioco.

Nel 1997 però, a causa dell'infortunio al polso patito quattro anni prima, e che torna a farsi risentire, non riesce a giocare più di ventiquattro match nell'arco dell'intero anno. Arriva così il matrimonio con l'attrice Brooke Shields, ma nel 1998 il matrimonio inizia già a dare i primi segni di crisi: per Andre è l'occasione di concentrarsi unicamente sullo sport e ricominciare da zero.

Il ritorno definitivo si compie nel 1999. Coordinazione e velocità arricchiscono il patrimonio tecnico di Agassi, che in virtù del suo perfetto tempismo è in grado di imporre il proprio ritmo di gioco agli avversari. Nel 2001 si sposa con Steffi Graf, ex campionessa tedesca del tennis mondiale: dalla loro relazione nasceranno i figli Jaden Gil e Jaz Elle.

Dopo il ritiro, Agassi entra nell'occhio del ciclone a causa della sua autobiografia, *Open*, nella quale confessa di aver consumato metanfetamine e di aver evitato con l'inganno una squalifica dell'ATP dopo essere stato scoperto positivo a un controllo antidoping nel 1997. In carriera Andre Agassi ha conquistato in tutto sessanta titoli Atp e otto Slam, per premi complessivi di trentuno milioni di dollari. Primo in classifica per centouno settimane, ha vinto diciassette Master, ed è tuttora l'unico tennista ad aver conquistato la medaglia d'oro alle Olimpiadi nel singolo, la Coppa Davis, i quattro tornei dello Slam e il torneo ATP World Championship: anche per questo motivo, è entrato a far parte, il 9 luglio del 2011, dell'International Tennis Hall of Fame.



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

Riflessione: Andre Agassi con la sua carriera sportiva e con la sua vita privata, caratterizzata da vittorie e da sconfitte, ha dimostrato che nella vita così come nel gioco l'importante non è arrivare primi, ma è partecipare alla gara, alla competizione in cui ci troviamo a gareggiare. Dopo aver vinto tutto, preso dai sensi di colpa, ha confessato i suoi sbagli ammettendo di aver assunto sostanze dopanti, capaci di aumentare le sue prestazioni. Con i suoi errori, il suo pentimento e la sua confessione, Andre ha dimostrato a tutti che non basta giocare per vincere, che a volte neppure le vittorie possono darti le soddisfazioni desiderate. Lui stesso, con la sua esperienza, ci fa capire che il divertimento è veramente tale solo quando si sta bene con se stessi. Solo il nostro benessere allora può avere un riflesso sugli altri.

Canto "animato"

TESTO

Perché la vostra gioia sia piena

RIT: Perché la vostra gioia sia piena
Perché la vostra gioia sia piena (2 v.)

Prendi tra le mani, prendi il mio Amore
donalo a chi soffre, nel suo dolore
vivi sulla strada, è il tuo destino
lascia che Dio guidi, guidi il tuo cammino.
Apri le tue mani, dona la tua vita
non tenerla stretta tra le tue dita
ora tocca al cuore aprilo al mondo
gioca la tua vita e sia fino in fondo.

RIT (2 v.)

Chiedi ciò che è vero, ti sarà dato
per vivere l'Amore Dio ci ha creato
resta unito a me vivendo le parole
se così farai sarà ciò che Lui vuole.
Sentirai che scende dal cielo bellezza
riconoscerai la sua tenerezza
se tu porti in te, le mie parole
da te fiorirà ciò che Dio vuole.

RIT (2 v.)

Sogno di Dio, da Lui sei nato
vita divina ti ha generato
se poi rimani nel mio Amore
vivrà pienezza nel cuore.



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

RIT (2 v.).

FINALE: Perché la vostra gioia sia piena
Restate uniti a me nel profondo
Perché la vostra
gioia sia piena
Vivete il mio Amore profondo per voi

ACCORDI

Sol Re
RIT. Perché la vostra gioia sia piena
Mi- Re
Perché la vostra gioia sia piena (2 volte)

Prendi tra le mani prendi il mio Amore
donalo a chi soffre nel suo dolore
vivi sulla strada è il tuo destino
lascia che Dio guidi, guidi il tuo cammino.
Apri le tue mani dona la tua vita
non tenerla stretta tra le tue dita
ora tocca al cuore aprilo al mondo
gioca la tua vita e sia fino in fondo.

RIT (2 v.)

Chiedi ciò che è vero, ti sarà dato
per vivere l'Amore Dio ci ha creato
resta unito a me vivendo le parole
se così farai sarà ciò che Lui vuole.
Sentirai che scende dal cielo bellezza
riconoscerai la sua tenerezza
se tu porti in te le mie parole
da te fiorirà ciò che Dio vuole.

RIT (2 v.)

Sogno di Dio, da Lui sei nato
vita divina ti ha generato
se poi rimani nel mio Amore
vivrà pienezza nel cuore.
Restate uniti a me nel profondo

RIT (8 v.)

RIT (*un tono sopra*, 4 v.)
RIT (*mezzo tono sopra*, 4 v.)



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

SPARTITO

Lo spartito lo puoi trovare [qui](#).

Conduttore: Anche noi diciamo sì...

Tutti: ... al *divertimento* e al *gioco sano*!

Segno di croce



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

TAPPA 4: SOGNI E STORIA

Relazione con il tempo

Segno di croce

Citazione di FABIO VOLO: *«Fai vedere al tuo sogno che veramente ci tieni a incontrarlo, senza pretendere che lui faccia tutta la strada da solo per arrivare fino a te, poi le cose accadono. I sogni hanno bisogno di sapere che siamo coraggiosi».*

Fabio Volo, nome d'arte di Fabio Bonetti (Calcinate, 23 giugno 1972), è un attore, scrittore, conduttore radiofonico, conduttore televisivo, doppiatore e sceneggiatore italiano. Ha raggiunto il successo prima in radio e in televisione per poi farsi conoscere anche nel mondo del cinema e soprattutto nel campo letterario. Nel 1996 diventa uno dei nuovi personaggi di punta a Radio Capital, di Claudio Cecchetto. Dal novembre 1998 inizia la sua carriera da conduttore con tre edizioni del programma *Le Iene* su Italia 1, due edizioni il programma *Ca' Volo* nel 2001 e 2002 in prima serata su MTV e parallelamente *Il volo* su LA7. Nel 2000 inizia l'avventura con *Il Volo del mattino* su Radio DeeJay e pubblica il suo primo libro, *Esco a fare due passi*, che vende oltre 300.000 copie. Nel 2002 è la volta del cinema: Fabio debutta in *Casomai* di Alessandro D'Alatri, nel ruolo di Tommaso, accanto a Stefania Rocca. L'interpretazione gli varrà la candidatura al David di Donatello nella categoria "Miglior attore protagonista". Nel 2008 presta la sua voce a Po, il panda protagonista del film d'animazione della DreamWorks *Kung Fu Panda* e *Kung Fu Panda 2* nel 2011. Nel 2010 è il vincitore della sesta edizione del "Premio Letterario La Tore Isola d'Elba", un premio all'ingegno e all'eccellenza, già conferito tra gli altri a Faletti e Camilleri. Nel 2013 viene pubblicato il suo settimo libro, intitolato *La strada verso casa*. Il romanzo ottiene un buon successo, raggiungendo le 550.000 copie vendute.

Riflessione: tutti desideriamo raggiungere qualcosa che non abbiamo o che non siamo nel nostro presente. Sognare ci proietta in una realtà che vorremmo vivere, diversa da quella in cui ci troviamo, siamo capaci di costruire un mondo con la sola nostra immaginazione. Fabio Volo ci ricorda che per realizzare davvero i nostri sogni dobbiamo incamminarci verso di loro, impegnarci, faticare, così da raggiungerli a metà strada.



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

Canto "animato":

TESTO

Prenderemo il largo – di Francesco Buttazzo

Questo è il nostro tempo per osare, per andare,
la parola che ci chiama è quella tua!
Come un giorno a Pietro, anche oggi dici a noi:
«Getta al largo le tue reti insieme a me».

RIT: Saliremo in questa barca anche noi,
il tuo vento soffia già sulle vele.
Prenderemo il largo dove vuoi tu
navigando insieme a te, Gesù.

Questo è il nostro tempo, questo è il mondo che ci dai:
orizzonti nuovi, vie di umanità ...
Come un giorno a Pietro, anche oggi dici a noi:
"Se mi ami più di tutto, segui me".

RIT: Saliremo in questa barca anche noi,
il tuo vento soffia già sulle vele.
Prenderemo il largo dove vuoi tu
navigando insieme a te, Gesù.

Navigando il mare della storia insieme a te,
la tua barca in mezzo a forti venti va.
Come un giorno a Pietro, anche oggi dici a noi:
"Se tu credi in me, tu non affonderai".

RIT: Saliremo in questa barca anche noi,
il tuo vento soffia già sulle vele.
Prenderemo il largo dove vuoi tu
navigando insieme a te, Gesù.



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

ACCORDI

Sol/Do/Mi-/Do/

Sol
Questo è il nostro tempo
Re
per osare, per andare,
Do7+ Re4 Re
la Parola che ci chiama è quella Tua.
Do
Come un giorno a Pietro,
La-7
anche oggi dici a noi:
Do7+ Re4 Re
«Getta al largo le tue reti insieme a Me».

Sol Re Mi-7
RIT.Saliremo in questa barca anche noi

Do7+ La-7
Il tuo vento soffia già
Re Re#-7dim
Sulle vele
Sol
Prenderemo il largo
Si-7 Mi-7
Dove vuoi tu
Do7+ Re Sol
Navigando insieme a te, Gesù.
Do7+ Re Sol
(finale) navigando insieme a te Gesù

Sol
Questo è il nostro tempo,
Re
questo è il mondo che ci dai:
Do7+ Re4 Re
orizzonti nuovi, vie di umanità.
Do
Come un giorno a Pietro,
La-7
anche oggi dici a noi:
Do7+ Re4 Re
«Se mi ami più di tutto, segui Me»



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

Sol
RIT: Navigando il mare
Re
della storia insieme a Te,
Do7+ Re4 Re
la Tua barca in mezzo a forti venti va.
Do
Come un giorno a Pietro,
La-7
anche oggi dici a noi:
Do7+ Re4 Re
"Se tu credi in me tu non affonderai".
RIT (2 v.)

Conduttore: Anche noi diciamo sì...

Tutti:... al realizzare i nostri *sogni!*

Segno di croce



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

TAPPA 5: MITI E DIO

Relazione con Dio

Segno di croce

Citazione di NELSON MANDELA: «*Possano le tue scelte riflettere le tue speranze, non le tue paure*».

Nelson Rolihlahla Mandela (Mvezo, 18 luglio 1918 – Johannesburg, 5 dicembre 2013) è stato un politico sudafricano, primo presidente a essere eletto dopo la fine dell'*apartheid* nel suo Paese e premio Nobel per la pace nel 1993.

Fu a lungo uno dei leader del movimento anti-*apartheid* ed ebbe un ruolo determinante nella caduta di tale regime, pur passando in carcere – ventisei anni – un lungo periodo dell'attivismo anti-segregazionista. Protagonista insieme al presidente Frederik Willem de Klerk dell'abolizione dell'*apartheid* all'inizio degli anni novanta, nel 1994 vinse le elezioni, diventando il primo presidente nero del Sudafrica. Dopo aver prestato giuramento, Mandela concluse il suo breve discorso alla nazione con le parole di un inno evangelico: *God bless Africa*, "Dio benedica l'Africa". Dopo aver abbandonato la carica di presidente nel 1999, Mandela ha proseguito il suo impegno e la sua azione di sostegno alle organizzazioni per i diritti sociali, civili e umani.

Mandela è il cognome assunto dal nonno. Il nome "Rolihlahla" (letteralmente "colui che provoca guai") gli fu attribuito alla nascita; "Nelson" gli fu invece assegnato alle scuole elementari. Il nomignolo "Madiba" era il suo nome all'interno degli Xhosa, clan di appartenenza.

Mandela fu per tutta la vita un convinto cristiano, di confessione metodista. Sua madre, dopo la conversione al cristianesimo, fece battezzare il piccolo Madiba nella Chiesa metodista, e soprattutto lo iscrisse nelle scuole di questa chiesa: fu proprio la prima maestra a decidere che il nome Rolihlahla era troppo complicato e a ribattezzare il ragazzo con il nome, molto inglese, di Nelson. Le scuole metodiste erano allora rette da rigidi missionari anglosassoni, ma Nelson notò che essi avevano comunque il coraggio di dare la parola a intellettuali antiimperialisti, e che pastori e professori neri avevano il coraggio di resistere ai dirigenti bianchi.



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

Riflessione: Nelson Mandela ci insegna quanto sia importante nella nostra vita decidere. Spesso ci ritroviamo davanti a un bivio e siamo incerti su quale strada sia quella giusta per noi. Il sentiero o la salita? A volte prendiamo delle decisioni che non permettono di realizzare davvero i nostri progetti perché i nostri veri obiettivi ci spaventano, ci sembrano irrealizzabili. Come possiamo fare la scelta migliore se non considerando quelle che sono le nostre speranze, i nostri sogni? Dobbiamo avere il coraggio di compiere quel cammino che ci permette di essere davvero noi stessi.

Canto "animato":

TESTO

È in te la sorgente della vita

In questo specchio da cui sono preso
No, io non credo a quello che vedo
Non scorderò chi sono, non cedo
Da dove vengo e Chi mi ha difeso
In questo mondo non c'è forestiero
E se rialzo i miei occhi al cielo
Ogni mio passo è nel Suo pensiero
Questo è il segreto ed io ve lo svelo... perché

È in Te, Signore, la sorgente della vita
È in Te, Signore, la sorgente della vita

Se fino a adesso è stato uno sbaglio
Mi impegnerò con tutto il mio meglio
Il mio peccato adesso lo scaglio
Alla Tua luce è il mio risveglio
Perché Tu solo ci puoi trasformare
Qui non si tratta di qualcosa di astrale
Perché Tu solo puoi farci cambiare
Ora facciamo qualcosa che vale... perché

È in Te, Signore, la sorgente della vita
È in Te, Signore, la sorgente della vita

È in Te quello che saremo un giorno noi
È in Te quello che saremo un giorno noi
È in Te quello che saremo un giorno noi
È in Te quello che saremo un giorno noi
È in Te, Signore, la sorgente della vita
È in Te, Signore, la sorgente della vita
È in Te, Signore, la sorgente, la sorgente della vita



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

ACCORDI

Re La Sol Re
In questo specchio da cui sono preso
La Sol Si-
No, io non credo a quello che vedo
Sol La Re
Non scorderò chi sono, non cedo
Sol La Re Sol La
Da dove vengo e Chi mi ha difeso
Si- La Sol Re
In questo mondo non c'è forestiero
Mi- Si-
E se rialzo i miei occhi al cielo
Sol Re
Ogni mio passo è nel Suo pensiero
Sol La Si- Mi
Questo è il segreto ed io ve lo svelo perché

La Mi Re Fa#-Mi Re
È in Te, Signo-----ore,
La Mi Re Mi Re
la sorgente della vi---ita
La Mi Re Fa#- Mi Re
È in Te, Signo-----ore,
La Mi Re Mi Re La Do Sol
la sorgente della vi-vi- vita

La Do Sol Re
Re La Sol
Re La Sol Re
Se fino a adesso è stato uno sbaglio
La Sol Si-
Mi impegnerò con tutto il mio meglio
Sol La Re
Il mio peccato adesso lo scaglio
Sol La Re Sol La
Alla Tua luce è il mio risveglio
Si- La Sol Re
Perché Tu solo ci puoi trasformare
Mi- Si-
Qui non si tratta di qualcosa di astrale
Sol Re
Perché Tu solo puoi farci cambiare
Sol La Si-
Ora facciamo qualcosa che vale



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

Do Sol Re Mi
Va--ale perché

La Mi Re Fa#-Mi Re
È in Te, Signo-----ore,
La Mi Re Mi Re
la sorgente della vi---ita
La Mi Re Fa#- Mi Re
È in Te, Signo-----ore,
La Mi Re Mi Re La Mi Fa Mi
la sorgente della vi-vi- vita
La Mi Fa Mi La
È in Te quello che saremo un giorno noi
Mi Fa Mi La
È in Te quello che saremo un giorno noi
Mi Fa Mi La
È in Te quello che saremo un giorno noi
Mi Fa Mi La
È in Te quello che saremo un giorno noi

COREOGRAFIA

www.youtube.com/watch?v=EF2bIuoZazk oppure
www.youtube.com/watch?v=xDPHG04WgLA

Conduttore: Anche noi diciamo sì...

Tutti: ... alle nostre *decisioni!*

Segno di croce



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

TAPPA 6: AMICO E COMPAGNO

Relazione con l'amore

Segno di croce

Citazione di PIER GIORGIO FRASSATI: «Nella vita terrena, dopo l'affetto dei genitori e sorelle uno degli affetti più belli è quello dell'amicizia e io ogni giorno dovrei ringraziare Dio perché mi ha dato amici così buoni e amiche che formano per me una guida preziosa per tutta la vita».

(Lettera all'amico Marco Beltramo)

Pier Giorgio Frassati nasce a Torino nel 1901. suo padre è il proprietario ed editore della Stampa, in seguito ambasciatore a Berlino, incarico da cui si dimette il giorno stesso della conquista del potere da parte del fascismo.

Nel 1916 consegue la licenza ginnasiale e nel tempo libero fa lunghe escursioni in montagna, la sua grande passione. Entra nell'Azione Cattolica e partecipa a molte altre opere ed iniziative cattoliche. Nel 1920 sceglie di iscriversi alla facoltà di Ingegneria; nello stesso periodo frequenta attivamente anche la FUCI, Federazione Universitaria Cattolica Italiana, rimanendo comunque legato alla Gioventù Cattolica che ritiene attività indispensabile per far crescere la sua capacità di coinvolgere nella vita della Chiesa tutte le categorie di giovani, anche le più umili. Pier Giorgio è molto attivo anche in politica, si iscrive infatti fin dalle origini al Partito Popolare di don Sturzo.

Muore nel 1925 di poliomelite e con la sua vita diventa fin da subito, soprattutto per le nuove generazioni, l'esempio di una vita buona, spesa per gli altri e per realizzare il bene in tutte le sue forme e con ogni mezzo possibile.

Riflessione: Pier Giorgio è stato un giovane coraggioso perché ha saputo affrontare la propria vita con coraggio, impegno e dedizione. Non si è mai fermato di fronte alle difficoltà e alle sfide che gli si presentavano lungo il cammino perché sapeva di non essere solo. Questa è stata la sua grande forza: la consapevolezza di avere accanto a sé amici e compagni su cui contare. Sono per lui guide che lo conducono lungo i sentieri della vita, rocce a cui aggrapparsi nei momenti di bisogno: questo è uno dei più grandi insegnamenti che questo giovane ci ha lasciato. Impariamo anche noi a valorizzare i nostri amici, perché non dobbiamo dimenticarci mai che sono per noi un dono unico.



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

Canto "animato":

TESTO

Jesus Christ you are my life

RIT: Jesus Christ you are my life,
Alleluja, alleluja
Jesus Christ you are my life,
Alleluja, alleluja

Tu sei vita, sei verità, Tu sei la nostra vita,
camminando insieme a Te vivremo in Te per sempre.

RIT

Ci raccogli nell'unità, riuniti nell'amore,
nella gioia dinanzi a Te cantando la Tua gloria.

RIT

Nella gioia camminerem, portando il Tuo Vangelo,
testimoni di carità, figli di Dio nel mondo.

RIT

ACCORDI

INTRO: Re/La/Sol/Re Sol/Re/Sol/La

Re La Sol Re
RIT Jesus Christ, You are my life,
Mi- Si- Mi- La
alleluia, allelu----ia.
Re La Si- Fa#-
Jesus Christ, You are my life,
Sol Re La Re
you are my life, alleluia. (2 v.)
Fa # Si - Fa # Si-
Tu sei via, sei verità,
Sol Re Mi- Re La
Tu sei la nostra vi-----i-----ta;
Fa# Si- Sol Re
camminando insieme a Te,
Sol Re Sol La
vivremo in Te per sem--pre.



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

RIT: Ci raccogli nell'unità,
riuniti nell'amore,
nella gioia dinanzi a Te,
cantando la Tua gloria.

RIT: Nella gioia camminerem
portando il Tuo Vangelo,
testimoni di carità,
figli di Dio nel mondo

SPARTITO

Lo spartito lo puoi trovare [qui](#).

Conduttore: Anche noi diciamo sì...

Tutti: ... agli *amici* e ai *compagni*!

Segno di croce



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

TAPPA 7: CASA E STRADA

Relazione con la famiglia

Segno di croce

Citazione di DON ZENO SALTINI: *«Quei giovanetti hanno bisogno di una cosa sola: una famiglia santa, opera di Dio, che li accolga come figli, li ami come figli, non chiuda mai loro la porta in faccia, li tenga come figli, per tutta la vita, anche quando saranno sposati, anche se andassero in galera, sempre, nelle gioie, nelle tristezze, nel trionfo, nel disonore».*

Don Zeno Saltini: Don Zeno, fondatore e padre di Nomadelfia, nasce a Fossoli di Carpi (Modena), nel 1900. A 14 anni rifiuta la scuola tradizionale e a 20, dopo una violenta discussione con un amico anarchico, decide di non essere più servo né padrone e di cambiare civiltà. Riprende gli studi e si laurea in legge. A 30 anni entra in seminario, a 31 celebra la prima messa e si fa padre di un ragazzo, il primo di tanti. Nasce da questa esperienza la fondazione dell'Opera Piccoli Apostoli a San Giacomo Roncole (Modena). Nel 1941 una ragazza, Irene, decide di farsi mamma di questi figli: nascono le prime famiglie di "mamme di vocazione". Alcuni sacerdoti decidono di unirsi a don Zeno e danno vita ad un clero comunitario. Nel 1947 occupano il campo di concentramento di Fossoli e si formano le prime famiglie di sposi disposti anch'essi ad accogliere fanciulli senza famiglia. I Piccoli Apostoli, quindi, decisi a costruire una nuova civiltà fondata sul Vangelo, diventano un popolo: Nomadelfia. Dopo aver proposto la costituzione di una nuova politica con il "Movimento della fraternità umana", si tenta di sciogliere Nomadelfia e don Zeno viene allontanato. Nel 1953 ottiene *pro gratia* la riduzione allo stato laicale per poter continuare il suo servizio come padre di questo popolo nuovo. Nove anni dopo, don Zeno può riprendere l'esercizio del sacerdozio. Nel frattempo Nomadelfia si è trasferita nella Maremma grossetana ed era stata eretta a parrocchia. Riprende così il suo apostolato tra la gente come lievito capace di far crescere una società fraterna. Don Zeno muore a Nomadelfia il 15 gennaio 1981.

Riflessione: Don Zeno in tutta la sua vita è sempre stato capace di andare al cuore delle questioni e dei problemi che caratterizzavano il suo tempo. Ha saputo parlare di famiglia vivendo prima di tutto nel suo quotidiano ciò che diceva. Ha creato una comunità e in quella comunità si è impegnato perché i rapporti familiari non fossero generati soltanto da un legame di sangue, ma vivessero anche della fraternità che nasce dal Vangelo, dall'essere figli di Dio e fratelli di Cristo. Don Zeno ha camminato per le strade, sapendo che ogni luogo può essere sentito come casa nel momento in cui si ama e ci si sente amati.



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

Don Zeno ci ricorda e ci invita a essere fratelli nell'amore. Non ci dice di fare grandi cose o di stravolgere i nostri rapporti, ma ci suggerisce semplicemente di vivere ogni giorno quello spirito di fraternità che nasce dal sentirsi figli di un unico Padre. Con la sua vita ci ha dimostrato che questo non solo è vero, ma è anche realizzabile: Nomadelfia ne è la prova "vivente".

Canto "animato":

TESTO

E la strada si apre

Raggio che buca le nubi ed è già cielo aperto,
acqua che scende decisa scavando da sé
l'argine per la vita, traiettoria di un volo che
sull'orizzonte di sera,
tutto di questa natura ha una strada per sé.

Attimo che segue attimo, un salto nel tempo
passi di un mondo che tende oramai all'unità
che non è più domani, usiamo allora queste mani,
scaviamo a fondo nell'amore
solo scegliendo l'amore il mondo vedrà...

RIT: Che la strada si apre, passo dopo passo,
ora su questa strada noi.
E si spalanca un cielo, un mondo che
Rinasce: si può vivere per l'unità.

Nave che segue una rotta in mezzo alle onde
uomo che s'apre la strada in una giungla d'idee
seguendo sempre il sole quando si sente assetato
deve raggiungere l'acqua, sabbia che nella risacca ritorna al mare.
Usiamo allora queste mani,
scaviamo a fondo nell'amore
solo scegliendo l'amore il mondo vedrà...

RIT: Che la strada si apre, passo dopo passo,
ora su questa strada noi.
E si spalanca un cielo, un mondo che
Rinasce: si può vivere per l'unità.

ACCORDI

Fa#- Mi La Mi Fa#-Mi La Mi
Raggio che buca le nubi ed è già cielo aperto
Fa#- Mi La Mi Sol
acqua che scende decisa scavando da sé



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

Fa# Si-
l'argine per la vita.
La Mi
La traiettoria di un volo che
Fa#- Mi Re
sull'orizzonte di sera
Si- Do#- Re Mi Fa#- Mi La Mi
tutto di questa natura ha una strada per sé.

Attimo che segue attimo un salto nel tempo
passi di un mondo che tende oramai all'unità
che non è più domani
usiamo allora queste mani
scaviamo a fondo nel cuore
Si- Do#- Re Mi4 Mi
solo scegliendo l'amore il mondo vedrà...

La Mi Re
RIT: Che la strada si apre passo dopo passo
La Mi Si- Do#- Fa#-
ora su questa strada noi. E si spalanca un cielo
Mi Re Fa#- Si- Mi4 Mi
un mondo che rinasce si può vivere per l'unità.

Nave che segue una rotta in mezzo alle onde
uomo che s'apre la strada in una giungla di idee
seguendo sempre il sole,
quando si sente assetato
deve raggiungere l'acqua
Fa#- Mi La Mi Fa#- Mi La Fa#
sabbia che nella risacca ritorna al mare.
Usiamo allora queste mani
scaviamo a fondo nel cuore
solo scegliendo l'amore il mondo vedrà.

La Mi Re
RIT: Che la strada si apre passo dopo passo
La Mi Si- Do#- Fa#-
ora su questa strada noi. E si spalanca un cielo
Mi Re Fa#- Si- Mi4 Mi
un mondo che rinasce si può vivere per l'unità.

Conduttore: Anche noi diciamo sì...

Tutti: ... alla nostra *famiglia!*

Segno di croce



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

TAPPA 8: COSE E DENARO

Relazione con il possedere

Segno di croce

Citazione di MARGARETE SEEMAN: *«Prendere riempe le mani. Dare riempe il cuore».*

Margarete Seemann è lo pseudonimo di Margaret Margmann, scrittrice austriaca, autrice di libri per bambini, nata il 26 luglio 1893 a Vienna. Cresciuta in una casa borghese nel quartiere di Vienna Josefstadt così come nel Sud della Moravia, frequentò la scuola delle suore Orsoline e divenne insegnante in una scuola elementare. Durante la sua carriera si è confrontata con la realtà del bisogno sociale e materiale nei quartieri operai di Vienna. La sua fantasia, unita ad un forte spirito cattolico, ha ispirato Margarete a scrivere racconti illustratori per l'educazione e il divertimento dei bambini. I suoi libri furono pubblicati da case editrici cattoliche e divennero molto popolari negli anni trenta.

Riflessione: nel ricevere un dono materiale, magari di elevato valore economico, o anche semplicemente nel vederci restituire un favore da noi offerto precedentemente, le nostre aspettative vengono compensate e ci consideriamo importanti per quella persona. Ma la soddisfazione che proviamo quando il nostro desiderio viene appagato regge il confronto con il momento in cui siamo noi a donare una parte di noi stessi, il nostro tempo, le nostre energie, la nostra volontà agli altri?

Canto "animato":

TESTO e ACCORDI

In cambio darai

La Re Fa#- Mi
Ti offro il mio grido
Ti offro il dolore
In cambio darai, la tua gioia Signore
Ti offro il mio pianto
La notte del cuore
In cambio darai la tua gioia Signore
Si si si si si signor
Si si si si si signor
Si si si si si signor Amen



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

E se mi sento solo
Paura non avrò
Con me camminerai
Distrutto e abbandonato,
ma nel mio cuore ho te
Signor tu sei con me!

Mi
Se una notte di pianto sarò
Sol Re
Col sole viene la gioia...

Ti offro il mio grido
Ti offro il dolore
In cambio darai, la tua gioia Signore
Ti offro il mio pianto
La notte del cuore
In cambio darai la tua gioia Signore
Si si si si si signor
Si si si si si signor
Si si si si si signor Amen

COREOGRAFIA

<http://www.youtube.com/watch?v=OGiWhf0gVVc&index=3&list=PL36DE55149D5FD445>

Conduttore: Anche noi diciamo sì...

Tutti: ... alla gioia del dono!

Segno di croce



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

TAPPA 9: LUOGHI E TEMPI

Relazione con l'ambiente (RISPETTO)

Segno di croce

Citazione su OSCAR ROMERO: *«Aveva deciso di non tacere monsignor Oscar Arnulfo Romero, voce coraggiosa del popolo salvadoregno; aveva scelto la strada della denuncia aperta contro violenze e ingiustizie in difesa dei diritti umani, in un momento in cui la stragrande maggioranza della popolazione versava in condizioni economiche estremamente difficili e le progressive ribellioni, i colpi di stato militari e delle forze dell'estrema destra conducevano irrimediabilmente alla guerra civile».*
(Cristina Mustari)

Oscar Romero nasce a Ciudad Barrios di El Salvador il 15 marzo 1917 da una famiglia modesta. A tredici anni entrerà nel seminario minore di S. Miguel e poi, nel 1937, nel seminario maggiore di San Salvador retto dai Gesuiti. A venti anni fa il suo ingresso all'università Gregoriana, dove si laureerà in teologia nel 1943, un anno dopo essere stato ordinato sacerdote. Rientrato in patria si dedicherà con passione all'attività pastorale come parroco. Il 24 maggio 1967 è nominato vescovo di Tombee e solo tre anni dopo vescovo ausiliare dell'arcidiocesi di San Salvador. Nel febbraio del '77 diventa vescovo dell'Arcidiocesi, proprio quando nel paese infierisce la repressione sociale e politica. Monsignor Romero inizia il suo lavoro con passione, senza ignorare i fatti tragici e sanguinosi che interessano la gente. Nei suoi discorsi mette sotto accusa il potere politico e giuridico di El Salvador. Istituisce una commissione permanente in difesa dei diritti umani. Per quanto venisse additato come un incitatore delle folle, in realtà Romero non invitò mai nessuno alla lotta armata, ma piuttosto alla riflessione e alla presa di coscienza dei propri diritti. Il regime politico sfidato però continuò nelle azioni di violenza, fino a quando il 24 marzo 1980 Oscar Romero, nel momento in cui sta elevando il calice nell'Eucarestia viene assassinato.



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

Riflessione: Oscar Romero con la sua azione pastorale e la sua vita è stato capace di dimostrare che in ogni circostanza, anche in quelle più difficili e tragiche, siamo chiamati a portare il nostro contributo negli ambienti in cui viviamo. Egli si è impegnato a sostenere il suo popolo nei tempi e nei luoghi che lo hanno visto protagonista. Quello di Oscar Romero è un messaggio forte che ci ricorda che tocca a noi impegnarci nei luoghi e nei tempi in cui viviamo. Non basta che diciamo di voler fare qualcosa per gli spazi e i tempi che ci appartengono, ma dobbiamo avere dentro di noi quello spirito che ci spinge a credere che solo il rispetto dei tempi, dei luoghi e delle persone che incontriamo nelle nostre giornate può davvero cambiare il modo di vivere e di considerare il nostro quotidiano.

Canto "animato":

TESTO

Chi?

Filtra un raggio di sole tra le nubi del cielo,
strappa la terra al gelo: e nasce un fiore!
E poi mille corolle rivestite di poesia,
in un gioco di armonie e di colori.
Ma chi veste i fiori dei campi?
Chi ad ognuno dà colore?
Chi?

Va col vento leggera una rondine in volo:
il suo canto sa solo di primavera.
E poi intreccio di ali come giostra d'allegria,
mille voli in fantasia tra terre e mari.
Ma chi nutre gli uccelli del cielo?
Chi ad ognuno dà un nido?
Chi?

RIT: Tu Creatore del mondo.
Tu che possiedi la vita.
Tu, sole infinito: Dio Amore.
Tu, degli uomini il padre.
Tu che abiti il cielo.
Tu, immenso mistero: Dio Amore,
Dio Amore

Un'immagine viva del Creatore del Mondo,
un riflesso profondo della sua vita.
L'uomo centro del cosmo, ha un cuore per amare
e un mondo da plasmare con le sue mani.
Ma chi ha dato all'uomo la vita?
Chi a lui ha dato un cuore? Chi?



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

RIT: Tu Creatore del mondo.
Tu che possiedi la vita.
Tu, sole infinito: Dio Amore.
Tu, degli uomini il padre.
Tu che abiti il cielo.
Tu, immenso mistero: Dio Amore,
Dio Amore

ACCORDI

INTRO: Do La- Fa Sol4 Sol

Do Fa7+
Filtra un raggio di sole fra le nubi del cielo,
Re-7 Do Sol
strappa la terra al gelo: e nasce un fiore!
Do Fa7+ Re-7
E poi mille corolle rivestite di poesia,
Do Sol
in un gioco di armonia e di colori.
La- Mi-
Ma chi veste i fiori dei campi?
Fa Sol Fa
Chi ad ognuno dà colore?

Va col vento leggera una rondine in volo:
il suo canto sa solo di primavera!
E poi intreccio le ali come giostra d'allegria,
mille voli i fantasia fra terre mari.
Ma chi nutre gli uccelli del cielo?
Fa Re
Chi ad ognuno dà un nido? Chi?

RIT: La Do#-7 Fa#-7
Tu, Creatore del mondo, Tu, che possiedi la vita.
Re Mi La/Mi Re/Mi
Tu, sole infinito: Dio Amore.
La Do#-7 Fa#-7
Tu, degli uomini il Padre, Tu che abiti in cielo.
Re Mi La/Mi Re/Mi Re Mi Fa Sol (fin La)
Tu, immenso mistero: Dio Amore. Dio Amore.

Un' immagine viva del creatore del mondo
un riflesso profondo della sua vita.
L' uomo, centro del cosmo, ha un cuore per amare
e un mondo da plasmare con le sue mani.
Ma chi ha dato all' uomo la vita? Chi a lui ha dato un cuore? Chi?



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

RIT

Conduttore: Anche noi diciamo sì...

Tutti: ... ai luoghi e ai tempi giusti!

Segno di croce





PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

TAPPA¹⁰:

LE SCELTE DI VITA

Deciditi!

Segno di croce

Citazione di Sergio Bambarén: «Le decisioni sono un modo per definire se stessi. Sono il modo per dare vita e significato ai sogni. Sono il modo per farci diventare ciò che vogliamo».

Sergio Bambarén Roggero (Lima, 1 dicembre 1960) è uno scrittore australiano di origine peruviana. Esperto surfista, sensibile alle battaglie ecologiste per la salvaguardia dei mari, dopo aver conseguito la laurea in ingegneria chimica negli Stati Uniti si stabilisce a Sydney, in Australia, dove lavora come responsabile vendite per una multinazionale. Dopo diversi anni decide di prendersi un anno sabbatico viaggiando per il sud-est asiatico e la costa africana in cerca dell'onda perfetta.

Ritrovatosi in Portogallo, su una meravigliosa spiaggia circondata da foreste di pini chiamata Guincho, trova lo scopo della sua vita e un amico molto speciale: un delfino solitario, che gli ha dato l'ispirazione per scrivere il suo primo romanzo *Il Delfino. Storia di un sognatore*. Dopo il suo ritorno a Sydney, la Random House Group gli fa un'offerta per pubblicare il suo libro proponendo dei cambiamenti che avrebbero cambiato l'essenza e il messaggio del libro stesso; non avendo trovato un accordo sulle eventuali modifiche, decide di autopubblicare il suo libro nel 1996.

Riflessione: Sergio Bambarén è testimonianza diretta dell'influenza che hanno le scelte nella nostra vita: nel momento in cui prendiamo consapevolmente una decisione che rispecchia il nostro progetto di vita, definiamo chi siamo, cosa sentiamo, cosa vogliamo per noi. Solo così, percorrendo il nostro cammino, possiamo vivere nel giusto modo le nostre relazioni.

Canto "animato":

TESTO

Il canto dell'amore

Se dovrai attraversare il deserto
non temere io sarò con te
se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà
seguirai la mia luce nella notte



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

sentirai la mia forza nel cammino
io sono il tuo Dio, il Signore.
Sono io che ti ho fatto e plasmato
ti ho chiamato per nome
io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.
Non pensare alle cose di ieri
cose nuove fioriscono già
aprirò nel deserto sentieri
darò acqua nell'aridità
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.
Perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.
Io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te
io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te.

ACCORDI

Mi Do#-
Se dovrai attraversare il deserto
La Mi
non temere io sarò con te
Do#-
se dovrai camminare nel fuoco
La Mi
la sua fiamma non ti brucerà
Si La Mi
seguirai la mia luce nella notte
Fa#- Si Do#-7
sentirai la mia forza nel cammino
Re9 La9 Mi Do#- La Mi
io sono il tuo Dio, il Signore.
Mi Do#-
Sono io che ti ho fatto e plasmato
La Mi
ti ho chiamato per nome
Mi Do#-
io da sempre ti ho conosciuto



PER FAR FESTA

Serve la ricetta giusta!

La Mi
e ti ho dato il mio amore
Si La Mi
perché tu sei prezioso ai miei occhi
Fa#- Si Do#-7
vali più del più grande dei tesori
Re9 La9 Mi Do#- La Mi

Si La Mi Re La Si

io sarò con te dovunque andrai.
Mi Do#-
Non pensare alle cose di ieri
La Mi
cose nuove fioriscono già
Do#-
aprirò nel deserto sentieri
La Mi
darò acqua nell'aridità
Si La Mi
perché tu sei prezioso ai miei occhi
Fa#- Si Do#-7
vali più del più grande dei tesori
Re9 La9 Mi
io sarò con te dovunque andrai.
Si La Mi
Perché tu sei prezioso ai miei occhi
Fa#- Si Mi
vali più del più grande dei tesori
Re9 La9 Mi
io sarò con te dovunque andrai.
Do#- La Mi
Io ti sarò accanto sarò con te
Do#- La Mi
per tutto il tuo viaggio sarò con te
Do#- La Mi
io ti sarò accanto sarò con te
Do#- La Mi
per tutto il tuo viaggio sarò con te.

Conduttore: Anche noi diciamo sì...

Tutti: ... alle scelte giuste!

Segno di croce